

**Le principali novità
dei principi contabili
OIC**

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore

L'OIC ha elaborato un documento separato per la disciplina delle svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Le indicazioni contenute nel nuovo principio sostituiscono quelle contenute negli OIC 16 (nella sua versione rivista del 13 luglio 2005) e 24 (nella sua versione rivista del 30 maggio 2005). Le variazioni apportate hanno comportato un riordino generale della tematica e un miglior coordinamento con le disposizioni degli altri principi contabili nazionali OIC.

Fair value

Tasso di sconto

Valore d'uso

Valore recuperabile

- Introduce e adatta le definizioni e gli aspetti applicativi ai principi IFRS.
- Il documento propone, sulla base delle dimensioni della società, due modelli per la determinazione del valore d'uso:
 1. attualizzazione dei flussi di cassa attesi
 2. capacità di ammortamento.

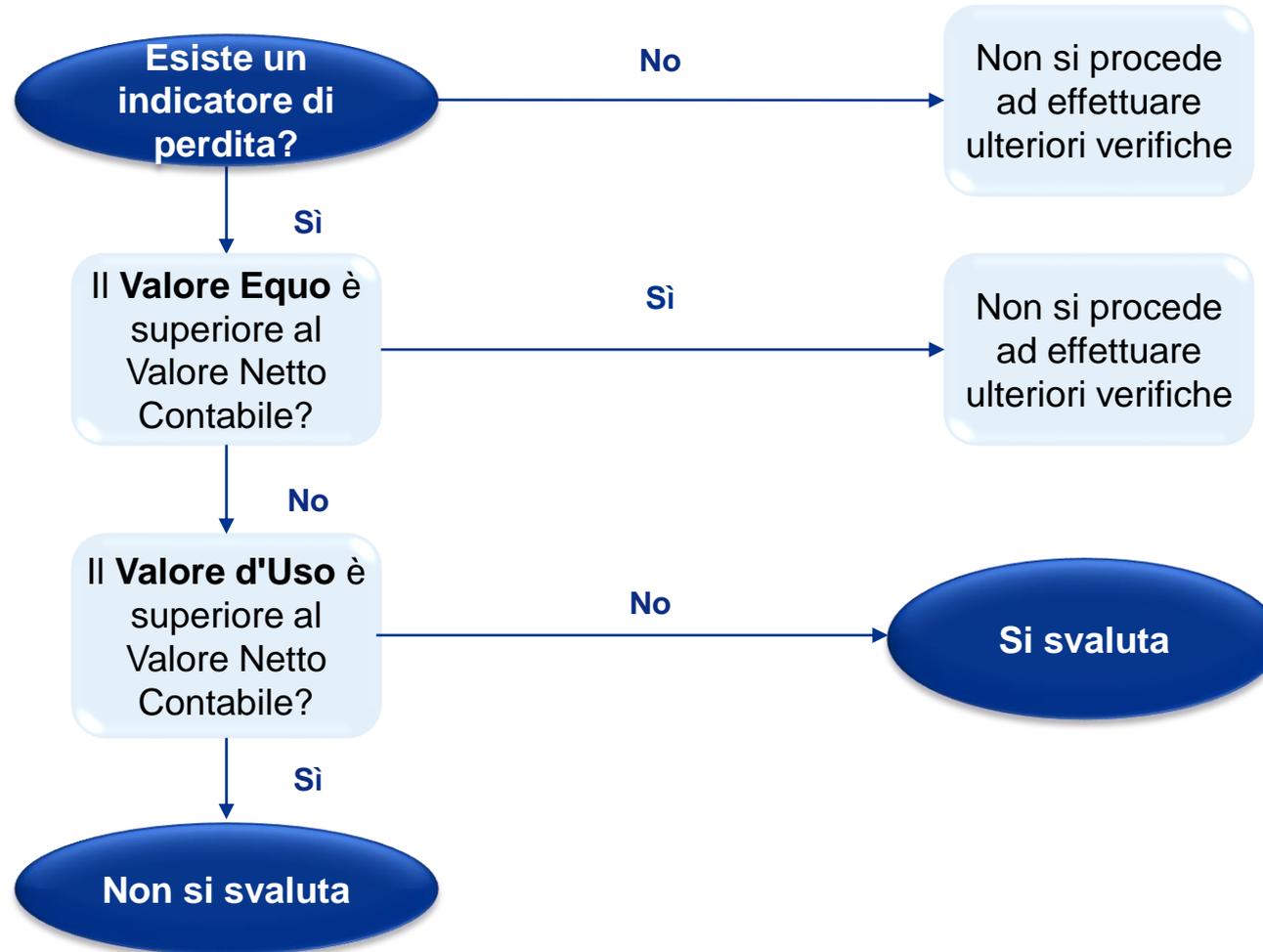
UGC

Piani approvati entro i 5 anni

Stima dei flussi finanziari futuri sulla base delle loro condizioni correnti

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore

Appendice B: Albero delle decisioni per rilevare le perdite durevoli di valore



Indicatori di potenziali perdite di valore

Il valore di mercato di una attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto

Durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta

Nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore equo

Il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro valore equo stimato della società

L'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente

Si sono verificati o si verificheranno cambiamenti con effetto negativo sulla società [...]. Ad esempio l'attività viene inutilizzata, piani di dismissione [...] o la ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione

Dall'informativa interna risulta evidente che l'andamento economico dell'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto

Approccio semplificato

Opzione

A chi è rivolto?

Società che per due esercizi consecutivi non superino nel proprio bilancio d'esercizio due dei tre seguenti limiti:

- numero medio dei dipendenti durante l'esercizio superiore a 250
- totale attivo di bilancio superiore a 20 milioni
- ricavi netti delle vendite e delle prestazioni superiori a 40 milioni.

L'approccio semplificato **non è applicabile** ai fini della redazione del **bilancio consolidato**.

Approccio semplificato

Capacità di
ammortamento



- E' costituita dal margine economico che la gestione mette a disposizione per la copertura degli ammortamenti.
- La capacità di ammortamento è determinata sottraendo al risultato economico dell'esercizio, non comprensivo degli elementi straordinarie e delle relative imposte, gli ammortamenti delle immobilizzazioni.

EBTDA dedotti oneri e proventi straordinari

Approccio semplificato

Assunzioni fondamentali del modello

1 L'unità generatrice di flussi di cassa, nelle società di minori dimensioni, tende a coincidere con l'intera società.

2 I flussi di reddito, se la dinamica del circolante si mantiene stabile, approssimano i flussi di cassa.

- *26. Al ricorrere di queste due condizioni, l'approccio semplificato, che basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione/UGC, tende a fornire risultati simili all'approccio benchmark [...].*

Qualora la condizione di cui alla lettera a) non sia soddisfatta si raccomanda comunque di effettuare la verifica della recuperabilità ai sensi del paragrafo 28.

- *28. La verifica è basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso. Tuttavia, nel caso in cui la società presenti una struttura produttiva segmentata in rami d'azienda che producono flussi di ricavi autonomi è **preferibile** applicare il modello di svalutazione in oggetto ai singoli rami d'azienda individuati.*

Approccio semplificato

Esempio Appendici OIC

Si ipotizzi che la società abbia iscritti in bilancio al 31.12 dell'esercizio 0:

- cespite A: valore netto contabile 600, vita utile residua 5 anni
- cespite B: valore netto contabile 400, vita utile residua 5 anni
- avviamento: valore netto contabile 500, vita utile residua 5 anni.

I valori netti contabili dei cespiti A e B e dell'avviamento includono la quota di ammortamento maturata nell'esercizio 0.

OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore

	anno 1	anno 2	anno 3	anno 4	anno 5	tot
ricavi	4.000	6.500	9.000	9.000	9.000	37.500
costi variabili	-2.500	-3.750	-5.000	-5.000	-5.000	-21.250
costi fissi	-3.000	-3.000	-3.000	-3.000	-3.000	-15.000
oneri finanziari	-200	-200	-200	-200	-200	-1.000
capacità d'ammortamento	-1.700	-450	800	500	500	250
ammortamenti A	-120	-120	-120	-120	-120	-600
ammortamenti B	-80	-80	-80	-80	-80	-400
ammortamento avviamento	-100	-100	-100	-100	-100	-500
totale ammortamenti	-300	-300	500	500	500	-1.500
risultato netto	-2.000	-750	500	500	500	-1.250

**Informativa in
Nota
Integrativa**

OIC 16 Immobilizzazioni materiali

Capitalizzazione degli oneri finanziari

- La capitalizzazione resta opzionale
- Le condizioni immutate

■ PRIMA:

- Si richiedeva una specificità del finanziamento rispetto al cespite.
- Si indicava peraltro una sequenza per la capitalizzazione degli oneri finanziari richiedendo di attribuire prima i finanziamenti a medio/lungo termine e per la parte residua i finanziamenti a breve.
- Nel caso si facesse riferimento anche a finanziamenti a breve il tasso d'interesse ritenuto più appropriato era comunque il tasso del mercato per finanziamenti a medio/lungo termine, se minore di quello a breve, considerando la differenza un costo dell'esercizio.

■ NOVITA':

- Possibile la capitalizzazione degli oneri riferiti a finanziamenti specifici e dei "fondi presi a prestito genericamente".
- Nel caso si facesse riferimento anche a finanziamenti "generici" il tasso d'interesse da utilizzare è la media ponderata degli oneri finanziari netti relativi ai finanziamenti in essere durante l'esercizio diversi dai finanziamenti ottenuti specificatamente. Il principio fornisce esempi di calcolo.

Immobilizzazioni destinate alla vendita

- **PRIMA:** Il cambiamento di destinazione e la classificazione del bene in un'apposita voce dell'attivo circolante era previsto in conseguenza di una delibera del Consiglio di Amministrazione.
- **NOVITA':** Viene meno il riferimento specifico all'aspetto formale dell'esistenza della delibera dell'organo amministrativo. La riclassifica può essere effettuata se sussistono i seguenti requisiti:
 - le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione
 - la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato
 - l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Restano immutati:

- la classificazione
- la sospensione dell'ammortamento
- il criterio di valutazione

Ammortamento dei cespiti non utilizzati per lungo tempo

- **PRIMA:** Il principio prevedeva che l'ammortamento andasse calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. L'ammortamento andava sospeso invece per i cespiti non utilizzati per lungo tempo, obsoleti o da alienare.
- **NOVITA':** Viene eliminata la possibilità di sospensione:
55. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Scorporo del terreno

- **PRIMA:** Era previsto l'ammortamento dei terreni su cui insistono i fabbricati qualora il costo di bonifica necessario per rimuovere il fabbricato azzerasse o quasi il valore del terreno.
- **NOVITA':** Tale previsione è stata eliminata nel presupposto che la rilevazione distinta del terreno e del relativo fondo di accantonamento dei costi di bonifica fornisca una migliore rappresentazione al lettore del bilancio.

Rivalutazione

- **NOVITA':** Viene precisato:
69. "Se la legge speciale stabilisce che la rivalutazione di un bene debba essere effettuata in base a parametri prestabiliti e l'adozione di tali parametri comporta l'iscrizione di un valore rivalutato che negli esercizi successivi risulti eccedente il valore recuperabile, il valore rivalutato è conseguentemente svalutato con rilevazione della perdita durevole a conto economico (cfr. OIC 9) se non disposto diversamente dalla legge".

Piano di ammortamento

■ **PRIMA:** Circostanza non prevista espressamente.

■ **NOVITA':** Viene precisato che se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta, nel corso della vita utile, superiore o pari al valore netto contabile, l'ammortamento deve essere interrotto.

56. [...] Il valore residuo dell'immobilizzazione, al termine del periodo di vita utile, è aggiornato periodicamente dopo essere stato inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte. Tale valore va considerato al netto dei costi di rimozione. Detto valore di realizzo è spesso così esiguo rispetto al valore da ammortizzare che di esso non si tiene conto. Se il costo di rimozione eccede il prezzo di realizzo, l'eccedenza è accantonata lungo la vita utile del cespite iscrivendo, pro quota, un fondo di ripristino e bonifica o altro fondo analogo. L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Beni materiali acquisiti a titolo gratuito

- **PRIMA:** Era previsto che le immobilizzazioni materiali ricevute a titolo gratuito dovessero essere valutate in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, al netto degli oneri e dei costi - sostenuti e da sostenere - affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo dell'impresa.
- **NOVITA':** Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.

Rilevazione iniziale

- **PRIMA:** Era previsto che la rilevazione iniziale dei beni che costituiscono le immobilizzazioni materiali avvenisse con il trasferimento del titolo di proprietà in quanto con tale passaggio vengono trasferiti rischi e benefici.
- **NOVITA':** Viene precisato che nei casi in cui non sia trasferita la piena proprietà o siano poste particolari condizioni, la rilevazione iniziale dell'immobilizzazione materiale avviene nel momento in cui sono assunti sostanzialmente tutti i rischi connessi alla sua acquisizione (ad esempio, il momento di rilevazione iniziale delle immobilizzazioni acquisite con riserva di proprietà generalmente non differisce da quello delle immobilizzazioni acquisite in piena proprietà).

L'OIC 19 nella versione del 2005 affrontava il tema con riferimento alla vendita con patto di riservato dominio.

OIC 15 I crediti

Holding industriali e società finanziarie

- **PRIMA:** Era consentito (opzione) per tali società rilevare i crediti finanziari a breve nell'attivo circolante.
- *Attuale OIC: Per le holdings industriali e le società finanziarie in genere può essere considerata l'opportunità che i crediti finanziari non immobilizzati vengano iscritti in una apposita voce, contrassegnata dal n. 7, tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", fornendo separata indicazione di quelli relativi alle società controllate, collegate e controllanti.*
- **NOVITA':** Tale opzione è stata eliminata.

Crediti verso controllanti

- **PRIMA:** Aspetto non disciplinato.
- **NOVITA':** Il principio chiarisce che nella voce "Crediti verso controllanti" sono inclusi i crediti verso controllanti indirette.
13. [...] Le voci BIII2c) e CII4 accolgono anche i crediti verso le controllanti di livello superiore al primo, ovverosia le controllanti che controllano la società, indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

Crediti commerciali a lungo termine

- **PRIMA:** Era prevista l'attualizzazione dei crediti commerciali a lungo termine infruttiferi o con tassi di interesse irragionevolmente bassi, scorporando dai ricavi l'interesse determinato confrontando il valore nominale ed il valore attuale del credito.

NB: disciplina asimmetrica rispetto all'OIC 19 che, nel caso di debiti commerciali, prevedeva il confronto tra il valore nominale del debito ed il corrispettivo a pronti del bene/servizio acquistato.

- **NOVITA':** Simmetricamente al nuovo OIC 19, lo scorporo dai ricavi dell'interesse implicito è prioritariamente effettuato confrontando il valore nominale del credito con il corrispettivo a pronti del bene/servizio ceduto. E' previsto il confronto tra valore nominale e valore attuale del credito nei soli casi in cui non sia possibile determinare il corrispettivo a pronti del bene.

24. L'ammontare del ricavo di vendita o della prestazione di servizi è rappresentato dal corrispettivo a pronti del bene/servizio, pari al prezzo di mercato con pagamento a breve termine del bene/servizio. Se non è possibile determinare il prezzo di mercato del bene a breve termine, il ricavo è determinato attualizzando il credito ad un appropriato tasso di interesse (cfr. paragrafo 27). L'ammontare degli interessi attivi impliciti si determina per differenza tra il valore nominale del credito e l'ammontare del corrispettivo a pronti e si rileva inizialmente tra i risconti passivi.

Scorporo di interessi impliciti (2/3)

Crediti commerciali a lungo termine (esempio)

Valore nominale del credito: €100

Valore attuale del credito: €80

Prezzo di mercato del bene/servizio con pagamento a pronti: €90

- **PRIMA:** L'interesse implicito risulta pari a €20, differenza tra valore nominale e valore attuale del credito.
- **NOVITA':** L'interesse implicito risulta pari a €10, differenza tra valore nominale del credito e ammontare del corrispettivo a pronti (prezzo di mercato del bene/servizio con pagamento a pronti).

Crediti finanziari a medio-lungo termine

- **PRIMA:** Aspetto non esplicitamente disciplinato.

- **NOVITA':** Il principio chiarisce che per i crediti finanziari non è richiesto lo scorporo degli interessi impliciti; della natura infruttifera o di tassi irragionevolmente bassi si fa menzione in nota integrativa.

30. I crediti finanziari a media/lunga scadenza concessi a debitori senza la corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi sono rilevati al loro valore nominale. Si pensi, ad esempio, ai crediti che si originano per l'erogazione di finanziamenti concessi ad imprese controllate. Tali crediti, non derivando da operazioni di scambio di beni e servizi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria.

Cessione dei crediti

- **PRIMA:** Erano consentiti due modelli contabili nel caso di cessione 'pro-solvendo', con mantenimento del credito o con cancellazione del credito ed iscrizione del rischio di regresso nei conti d'ordine.
- **NOVITA':** il principio prevede un unico modello contabile, che prevede la cancellazione del credito nei soli casi di sostanziale trasferimento dei rischi.

57. La società cancella il credito dal bilancio quando:

 - a) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure*
 - b) la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.*

Rilevazione degli interessi sui crediti ceduti

■ **PRIMA:** Aspetto non disciplinato esplicitamente.

■ **NOVITA':** Nel caso in cui la cessione di crediti non comporti la cancellazione dal bilancio, il differenziale tra l'eventuale anticipazione ricevuta ed il valore nominale del credito ceduto è rilevato *pro-rata temporis* come interesse passivo.

Appendice D: Si ipotizzi il seguente caso: la società ha iscritto in bilancio al 31.12.X al valore di presumibile realizzo un credito di 90. Il valore nominale del credito è pari a 100; il credito scade il 31.12.X+1 e non è produttivo di interessi; il credito viene ceduto pro-solvendo l'1.1.X+1 al valore di 81,8; il contratto di cessione prevede che - ove il credito venisse incassato per un valore superiore a quello di cessione - il cessionario non è tenuto a rifondere la differenza. La cessione viene contabilizzata nel seguente modo:

- *il credito ceduto non viene cancellato dal bilancio e rimane iscritto a 90*
- *a fronte della liquidità ottenuta dal cessionario (81,8) si iscrive un debito di pari importo*
- *la differenza tra valore di cessione e valore di iscrizione in bilancio al momento della cessione ($90 - 81,8 = 8,2$) è rilevata come interesse passivo nel corso dell'esercizio X+1.*

OIC 14 Disponibilità liquide

Cash pooling

- **PRIMA:** Citazione solo con riferimento alle principali informazioni da fornire nella Nota Integrativa (*"l'utilizzo di eventuali sistemi di cash pooling e, comunque, se rilevante, ogni tipo di rapporto ove sono coinvolte imprese controllate, collegate, controllanti e quelle sottoposte al controllo di queste ultime, nonché, se diverse, imprese che rientrano sotto la stessa attività di direzione e coordinamento"*).

- **NOVITA':**

19. Nel bilancio delle singole società partecipanti al cash pooling, la liquidità versata nel conto corrente comune ("pool account") rappresenta un credito verso la società che amministra il cash pooling stesso, mentre i prelevamenti dal conto corrente comune costituiscono un debito verso il medesimo soggetto. I suddetti crediti e debiti verso la società gestrice, sono classificati secondo le modalità previste dagli OIC 15 "Crediti" e OIC 19 "Debiti".

Nel bilancio della società gestrice del cash pooling, tali crediti e debiti sono classificati simmetricamente alla classificazione operata dalla società partecipante al pooling.

OIC 19 Debiti

Finalità del principio

- **PRIMA:** Fondi per rischi ed oneri, TFR, debiti.
- **NOVITA':** Solo debiti. Rinvio a nuovo principio OIC 31 per i fondi per rischi ed oneri e TFR.

Classificazione - Scadenza

- **PRIMA:** La scadenza è determinata in base ai termini di fatto del pagamento quando questi contrastino con i presupposti contrattuali o giuridici. Va quindi effettuata una valutazione per determinare, in base ad elementi concreti, quali debiti non verranno pagati entro 12 mesi: ciò che rileva quindi non è l'astratta scadenza, ma l'esigibilità quale situazione di fatto, oltre che di diritto. Tale considerazione assume particolare importanza nel caso di debiti verso consociate.
- **NOVITA':** Deve essere considerata la scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento di bilancio. In caso di violazione di una clausola contrattuale prevista per un debito a lungo termine entro la data di riferimento del bilancio, il debito viene classificato come esigibile entro l'esercizio, a meno che tra la data di chiusura dell'esercizio e prima della data di formazione del bilancio, non intervengano nuovi accordi contrattuali che legittimano la classificazione come debiti a lungo termine.

Classificazione - Scadenza (continua)

■ **PRIMA:** Nel caso in cui un prestito a breve venga sostituito con un prestito a lungo termine, il prestito a breve può essere classificato come prestito a lungo termine se il contratto di prestito a lungo termine viene stipulato ed il prestito viene erogato anche dopo la data di bilancio, ma prima della sua preparazione.

■ **NOVITA':** Nel caso in cui la sostituzione di un prestito a breve con un prestito a lungo termine si concluda fra la data di riferimento del bilancio e la data di formazione del bilancio, il debito continua ad essere classificato come esigibile entro l'esercizio successivo.

NOTA: Modifica di impostazione, il paragrafo è in linea con quanto indicato nell'OIC 29 (non adjusting events) seppur in apparente contrasto con il caso precedente.

Scorporo di interessi passivi impliciti

- Reformulazione della tematica con una più chiara definizione della stessa.
- Sono confermate le condizioni per lo scorporo, vale a dire:
 - a) il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato del bene con pagamento a breve termine; ciò si verifica quando il debito non ha un interesse passivo esplicito ovvero ha un interesse irragionevolmente basso
 - b) la dilazione concessa è superiore a 12 mesi.

Debiti finanziari a medio-lungo termine

- **PRIMA:** Aspetto non esplicitamente disciplinato.

- **NOVITA':** Il principio richiede l'indicazione in nota integrativa dell'ammontare degli interessi impliciti, se rilevante.

51. Per tutti i debiti finanziari a medio o lungo termine, il beneficio connesso alla dilazione di pagamento non onerosa o parzialmente onerosa, per il principio della prudenza, non è enucleato e riconosciuto anticipatamente nel conto economico. Tuttavia, ove rilevante, l'ammontare degli interessi passivi impliciti è indicato nella nota integrativa.

Prestiti obbligazionari - Riacquisto sul mercato di proprie obbligazioni

- **PRIMA:** Le obbligazioni proprie riacquistate vanno a ridurre il debito obbligazionario nella sezione delle passività per il loro valore nominale. Ciò allo scopo di evitare artificiosi "gonfiamenti" di attività e passività.
- **DOPO:** Le obbligazioni proprie riacquistate sono iscritte nell'attivo, indipendentemente dal fatto che siano destinate all'annullamento o ad una successiva vendita.

Grazie